

## Il fondo di garanzia Cei gestito da Intesa **Sanpaolo**

# Il prestito della speranza

di **Alessandro Nasi**

ROMA - La **banca Intesa Sanpaolo**, attraverso una struttura dedicata all'economia sociale, "Banca Prossima", è stata scelta dalla Cei come gestore del Fondo di Garanzia.

Il fondo di garanzia è un fondo straordinario raccolto dalla Cei e messo a disposizione, attraverso uno strumento di microcredito "Prestito della Speranza" di famiglie in difficoltà, in presenza di determinati requisiti. L'iniziativa, che, tra l'altro, riprende i temi sociali contenuti nell'Enciclica "Caritas in Veritate", non poteva essere più tempestiva considerando l'aggravarsi della situazione economica e la pesantezza della stessa per le fasce più deboli della società.

Il nuovo modello di accesso al credito, che anticipa i tempi di una nuova fase economica, tesa a creare valore non solo economico, ma anche sociale, è stato reso possibile coniugando tra loro soggetti portatori di principi ed esperienze diverse, la Conferenza Episcopale Italiana, il mondo bancario e quello definito comunemente terzo settore.

I tre partecipanti all'iniziativa hanno ruoli diversi e ben distinti. I beneficiari del "Prestito della Speranza", ovvero le famiglie in difficoltà

con almeno tre figli che studiano o con un disabile e senza reddito potranno rivolgersi, per ottenere il prestito, alle parrocchie presentando un progetto finalizzato all'avvio di un'attività autonoma o per il reinserimento lavorativo.

Dopo un primo esame del progetto la Caritas trasmetterà le istruttorie alle banche aderenti all'accordo Cei-Abi, le quali faranno seguire una nuova valutazione basata non solo sui tradizionali parametri bancari, ma sulla persona e sulla sua integrità.

Ottenuto il finanziamento, che non può essere superiore a 6 mila euro e che verrà erogato per un anno in dodici tranches mensili, il beneficiario non sarà solo nella gestione del credito ricevuto, ma sarà guidato dalle competenze che **banca Intesa Sanpaolo** pone a disposizione dei beneficiari attraverso il personale dell'associazione di volontariato di ex dipendenti del **gruppo Intesa Vobis**.

Una scelta, quella di assistere il beneficiario del prestito, volta a rafforzare l'efficacia e la sostenibilità delle operazioni e che consente al **gruppo Intesa** un'altra scelta per il momento isolata, contribuire con 100 milioni al fondo Cei.



# Rassegna del 17/07/2009

---

## **GRUPPO INTESA SANPAOLO**

LA DISCUSSIONE - Il prestito della speranza - Nasi Alessandro